



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

Protocollo n. 15330 i del 21/08/2019

OGGETTO: **AFFIDAMENTO DIRETTO PREVIA CONSULTAZIONE DEL MERCATO TRAMITE PROCEDURA APERTA INFORMALE DEI "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI FERNO" – CIG 8009436BAB – avviso di gara**

SI RENDE NOTO CHE

In esecuzione della determinazione a contrarre assunta dal Responsabile del Servizio LL.PP., si comunica che il **giorno 09 settembre 2019 alle ore 10:00** presso la sede comunale di via Moro 3, avrà luogo sotto la presidenza del Responsabile del Servizio LL.PP., il confronto competitivo per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto.

1. STAZIONE APPALTANTE

Comune di Ferno (VA) via A. Moro, 3 – 21010 Ferno (VA) – Ufficio Tecnico
Tel. 0331/242.238-4 - Fax 0331/726.110

2. OGGETTO DELL'APPALTO

REALIZZAZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE SUL TERRITORIO COMUNALE

3. LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

4. IMPORTO DEI LAVORI

- Importo complessivo dei lavori € 30.645,00 compreso oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre a Iva 22%
- Importo a base d'asta € 29.900,00 oltre oneri della sicurezza ed IVA
- Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso € 745,00 oltre a Iva

5. FINANZIAMENTO DELL'APPALTO

I lavori sono finanziati con fondi propri di bilancio

6. TERMINI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

Giorni **60 (SESSANTA)** naturali e consecutivi dalla data dell'ordine.

7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli, 92, 93 e 94 del D.P.R. n. 207/2010;

Non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile.

Non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016, all'art. 90 del DPR 207/2010 e di cui alla legge n. 68/99 e al D. Lgs. 25/7/1998 n. 286;

21010 FERNO (VA) - via A. Moro, 3 - tel. (0331) 242.211 – fax (0331) 72.61.10

cod. fisc. e p. IVA 00237790126 - indirizzo e-mail: comune@ferno.gov.it – indirizzo pec: comune@ferno.legalmailpa.it

UFFICIO TECNICO - tel. (0331) 242.234 - fax (0331) 241.870 - indirizzo e-mail: marco.bonacina@ferno.gov.it

Orari d'apertura al pubblico: LUN dalle 16.30 alle 18.30 – MAR e VEN dalle 9.00 alle 13.00 – MER dalle 9.00 alle 12.00

\\Ferpdc2\ut\MANUTENZIONE\SEGNALETICA\segnoriz\2019\2019 Avviso segnaletica ORIZZ.docx



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere i seguenti requisiti generali e di ordine economico e tecnico:

- a) possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016, e di cui alla legge n. 68/99; e che non abbiano compiuto atti e comportamenti discriminanti ai sensi dell'art. 43 T.U. Immigrazione D. Lgs. 25/7/98 n. 286
- b) possesso dei requisiti di cui all'articolo 83 c. 6 del D. Lgs. /50/2016 e precisamente:
 - iscrizione CCIAA per attività oggetto del presente appalto
- c) possesso dei requisiti di cui all'articolo 90 del DPR 207/2010 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 90 e precisamente:
 - importo dei lavori analoghi a quelli previsti nel presente progetto eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data della presente lettera non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
 - costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15% dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta;
 - adeguata attrezzatura tecnica.

Il requisito di cui all'articolo 90, comma 1, lettera a) DPR 207/2010, deve riferirsi a lavori della natura indicati della presente procedura.

Oppure:

- attestazione, relativa ad almeno una categoria attinente alla natura dei lavori da appaltare rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità o in alternativa, nel caso di concorrente non in possesso dell'attestato SOA).

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è inoltre necessario che il legale rappresentante della ditta concorrente attesti indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016 e precisamente:

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

In caso di impresa individuale: che nei confronti del legale rappresentante:

- che nei propri confronti non sia stata espressa la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

21010 FERNO (VA) - via A. Moro, 3 - tel. (0331) 242.211 – fax (0331) 72.61.10

cod. fisc. e p. IVA 00237790126 - indirizzo e-mail: comune@ferno.gov.it – indirizzo pec: comune@ferno.legalmailpa.it

UFFICIO TECNICO - tel. (0331) 242.234 - fax (0331) 241.870 - indirizzo e-mail: marco.bonacina@ferno.gov.it

Orari d'apertura al pubblico: LUN dalle 16.30 alle 18.30 – MAR e VEN dalle 9.00 alle 13.00 – MER dalle 9.00 alle 12.00

\\Ferpdc2\ut\MANUTENZIONE\SEGNALETICA\segnoriz\2019\2019 Avviso segnaletica ORIZZ.docx



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice Civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- non sia stata emessa sentenza o decreto per le quali è prevista l'applicazione di una delle misure di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o a carico del quale vi siano provvedimenti interdittivi di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

In caso di società in nome collettivo: che nei confronti del un socio o del direttore tecnico:

- non sia stata espressa la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - non sia stata emessa sentenza o decreto per le quali è prevista l'applicazione di una delle misure di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o a carico del

21010 FERNO (VA) - via A. Moro, 3 - tel. (0331) 242.211 – fax (0331) 72.61.10

cod. fisc. e p. IVA 00237790126 - indirizzo e-mail: comune@ferno.gov.it – indirizzo pec: comune@ferno.legalmailpa.it

UFFICIO TECNICO - tel. (0331) 242.234 - fax (0331) 241.870 - indirizzo e-mail: marco.bonacina@ferno.gov.it

Orari d'apertura al pubblico: LUN dalle 16.30 alle 18.30 – MAR e VEN dalle 9.00 alle 13.00 – MER dalle 9.00 alle 12.00

\\Ferpdc2\ut\MANUTENZIONE\SEGNALETICA\segnoriz\2019\2019 Avviso segnaletica ORIZZ.docx



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

quale non vi siano provvedimenti interdittivi di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

In caso di società in accomandita semplice: che nei confronti dei soci accomandatari o del direttore tecnico:

- non sia stata espressa la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - non sia stata emessa sentenza o decreto per le quali è prevista l'applicazione di una delle misure di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o a carico dei quali non vi siano provvedimenti interdittivi di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

In caso di altro tipo di società o consorzio: che nei confronti dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci:

- non sia stata espressa la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto

21010 FERNO (VA) - via A. Moro, 3 - tel. (0331) 242.211 – fax (0331) 72.61.10

cod. fisc. e p. IVA 00237790126 - indirizzo e-mail: comune@ferno.gov.it – indirizzo pec: comune@ferno.legalmailpa.it

UFFICIO TECNICO - tel. (0331) 242.234 - fax (0331) 241.870 - indirizzo e-mail: marco.bonacina@ferno.gov.it

Orari d'apertura al pubblico: LUN dalle 16.30 alle 18.30 – MAR e VEN dalle 9.00 alle 13.00 – MER dalle 9.00 alle 12.00

\\Ferpdc2\ut\MANUTENZIONE\SEGNALETICA\segnoriz\2019\2019 Avviso segnaletica ORIZZ.docx



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

- riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - non sia stata emessa sentenza o decreto per le quali è prevista l'applicazione di una delle misure di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o a carico del quale non vi siano provvedimenti interdittivi di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

L'operatore dichiara inoltre

- di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
- di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato ;
- che la partecipazione alla gara non determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, che non diversamente risolvibile;

21010 FERNO (VA) - via A. Moro, 3 - tel. (0331) 242.211 – fax (0331) 72.61.10

cod. fisc. e p. IVA 00237790126 - indirizzo e-mail: comune@ferno.gov.it – indirizzo pec: comune@ferno.legalmailpa.it

UFFICIO TECNICO - tel. (0331) 242.234 - fax (0331) 241.870 - indirizzo e-mail: marco.bonacina@ferno.gov.it

Orari d'apertura al pubblico: LUN dalle 16.30 alle 18.30 – MAR e VEN dalle 9.00 alle 13.00 – MER dalle 9.00 alle 12.00

\\Ferpdc2\ut\MANUTENZIONE\SEGNALETICA\segnoriz\2019\2019 Avviso segnaletica ORIZZ.docx



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

- di non aver compiuto una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- di essere in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;
- di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, , salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. (La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio);
- di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Inoltre:

- a) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- b) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

Dichiara:

- c) di impegnarsi ad eseguire tutte i lavori in oggetto in giorni 60 (giorni) naturali e consecutivi decorrenti dall'ordine;
- d) di applicare a favore dei dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e degli accordi locali integrativi degli stessi applicabili alla data dell'offerta alla categoria e nella località in cui si svolgono le lavori e di rispettare le norme e procedure della Legge 55/90 e successive modifiche ed integrazioni;
- e) di accettare l'eventuale consegna anticipata dell'appalto, sotto riserva di legge, anche nelle more della stipula del contratto;

21010 FERNO (VA) - via A. Moro, 3 - tel. (0331) 242.211 – fax (0331) 72.61.10

cod. fisc. e p. IVA 00237790126 - indirizzo e-mail: comune@ferno.gov.it – indirizzo pec: comune@ferno.legalmailpa.it

UFFICIO TECNICO - tel. (0331) 242.234 - fax (0331) 241.870 - indirizzo e-mail: marco.bonacina@ferno.gov.it

Orari d'apertura al pubblico: LUN dalle 16.30 alle 18.30 – MAR e VEN dalle 9.00 alle 13.00 – MER dalle 9.00 alle 12.00

\\Ferpdc2\ut\MANUTENZIONE\SEGNALETICA\segnoriz\2019\2019 Avviso segnaletica ORIZZ.docx



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

- f) di aver tenuto conto nella predisposizione dell'offerta degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, condizioni di lavoro e previdenza e assistenza vigenti nel luogo di esecuzione dei lavori ;
- g) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta anche degli oneri previsti per il piano di sicurezza;
- h) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- i) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera di invito, nel capitolato speciale d'appalto nello schema di contratto, nei grafici di progetto, nei piani di sicurezza;
- j) di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- k) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti l'appalto;
- l) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- m) di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta da presentare;
- n) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dell'appalto, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- o) di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nell'appalto, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
- p) indica le lavorazioni che, ai sensi dell'articolo 105 della D.lgs 50/2016 intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo;
- q) di autorizzare la stazione appaltante ad inviare le comunicazioni previste dall'art. 76 e dall'art. 98 del D.Lgs. 50/2016 all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in sede di autocertificazione

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dall'art. 10 comma 4 ultimo periodo, effettuerà per l'affidatario le necessarie verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni attestanti i requisiti di partecipazione alla procedura.

La stazione appaltante esclude dalla gara l'operatore economico che presenti nella procedura in corso dichiarazioni non veritiere e che risulti iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione.

La stazione appaltante successivamente procede alla verifica del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa all'aggiudicatario provvisorio.

Nel caso tale verifica non dia esito positivo la stazione appaltante procede ad individuare i nuovi aggiudicatari oppure a dichiarare deserta la gara.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

8. CRITERI MINIMI AMBIENTALI

L'operatore deve inoltre rispettare i criteri ambientali minimi di cui all'art. 34 del D.Lgs. 50/2016

9. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36 c. 9 bis del D.Lgs. 50/2016

Anomalia dell'offerta – esclusione automatica : Ai sensi dell'art. 97 c. 2 e 2 bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e' prevista per la presente procedura l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e 2 bis) dell'art. 97.

Nel caso di OFFERTE AMMESSE IN NUMERO INFERIORE A DIECI non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Nel caso in cui il numero delle offerte ammesse alla gara sia inferiore a DIECI si procederà ai sensi dell'art. 97 c. 1. Non sono ammesse offerte in variante. Non sono ammesse offerte in aumento.

Secondo quanto disposto dal p.to 5.2.6 lett. k) delle Linee guida Anac n. 4 approvate con delibera di Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, nel caso di applicazione del criterio del minor prezzo si specifica che:

- a) che le offerte con identico ribasso percentuale avranno, ai fini della soglia di anomalia, lo stesso trattamento e saranno pertanto considerate come un'offerta unica;
- b) a prescindere dal metodo sorteggiato, il numero di decimali per il ribasso offerto da considerare per il calcolo dell'anomalia è pari a **due**;
- c) che qualora la piattaforma telematica utilizzata non consenta la determinazione dell'offerta anomala secondo i criteri sopraindicati, il calcolo sarà effettuato offline.

10. CAUZIONI

Cauzione provvisoria:

Ai sensi dell'art. 93 c. 1, del D. Lgs. 50/2016, l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una **cauzione** pari al 2% dell'importo dei lavori corrispondente a **Euro 612.90 (euro seicentododici/90)** che copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'affidatario e che può essere prestata mediante:

- quietanza comprovante il versamento con bonifico a favore del comune di Ferno
- **BANCA POPOLARE DI MILANO - Agenzia 01216 - ABI 05034 - CAB 50233 - via Trieste n, 27 - 21010 FERNO (VA) - IBAN IT 34 W 05034 50233 000000000489**
- fidejussione bancaria o assicurativa con le quali l'Istituto si obblighi incondizionatamente ad effettuare il versamento della somma garantita presso la tesoreria dell'Amministrazione, escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e della decadenza di cui all'art. 1957.

Detta cauzione provvisoria, in qualunque modo prestata, deve essere accompagnata da apposita dichiarazione circa l'impegno del garante, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, debitamente abilitato, (Istituto Bancario o Assicurativo):

- **a rilasciare in caso di affidamento la garanzia pari al dieci per cento degli importi dei appaltata quale cauzione definitiva, a favore della stazione appaltante valida fino alla data dell'apposito documento di svincolo rilasciato dall'ente appaltante;**



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

- **ad aumentare la garanzia per cauzione definitiva di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci ed il venti per cento in caso di affidamento con ribasso superiore al dieci o venti per cento;**

(Ai sensi dell'art. 93 c. 8 secondo capoverso, tale prescrizione -impegno del fidejussore- non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese).

La garanzia prestata mediante fidejussione bancaria o mediante polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa relativa alla *cauzione provvisoria* dovrà avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Si applicano le riduzioni di cui all'art. 93 c. 7 e 8 del D. Lgs. 50/2016.

La cauzione sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. Ai non affidatari la cauzione sarà restituita entro trenta giorni dall'affidamento.

Cauzione definitiva : l'affidatario dovrà presentare prima della stipulazione del contratto:

- CAUZIONE DEFINITIVA nella misura e nei modi previsti dall'articolo 103, comma 1, del D. Lgs. 50/2016;

11.MODALITA' E TERMINI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

Per le modalità di svolgimento della presente procedura si rimanda a quanto stabilito nel sito <http://www.arca.regione.lombardia.it/> - Piattaforma di e-procurement Sintel.

Le offerte dovranno essere presentate entro le **ore 9.00** del giorno **9 settembre 2019**

Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP(servizi ad accesso riservato –AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute ed allegare nella "busta amministrativa" il "**PASSOE**" rilasciato dall'Autorità per la presente Procedura.

Identificativi di gara: - **CIG 8009436BAB**

La documentazione necessaria per l'ammissione alla gara:

- **mod. A1 firmato digitalmente, cauzione provvisoria e PASSOE** dovranno essere allegati alla "busta amministrativa"

- **capitolato** allegato debitamente compilato e firmato digitalmente - dovrà essere allegato alla "busta offerta economica"

Tassa sugli appalti : Non soggetto

La stazione appaltante esclude dalla gara l'operatore economico che presenti nella procedura in corso dichiarazioni non veritiere e che risulti iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione.

La stazione appaltante successivamente procede alla verifica del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa all'aggiudicatario provvisorio.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'Autorità di vigilanza



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (nel prosieguo, Autorità) con la delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii..

12.ESCLUSIONE DELLA CANDIDATURA

La mancata presentazione delle candidature entro i termini e con le modalità sopra indicate, così come la non conformità e/o incompletezza sostanziale della documentazione suddetta, costituiranno, motivo di esclusione dalla procedura di selezione.

13.SVOLGIMENTO PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE:

Qualora il Presidente, nell'abito della verifica della documentazione amministrativa ne ravvisi la necessità, potrà, nei limiti di quanto previsto dall'art. 83 c. 9 del D. Lgs. 50/2016 richiedere ai concorrenti di completare o fornire chiarimenti in merito a documenti e/o dichiarazioni non presentate.

Ai sensi dell'art. 83 c. 9 del D. Lgs. 50/2016, in particolare in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano resi, integrati o regolarizzati le dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione il concorrente è escluso dalla gara.

Costituirà motivo di esclusione salvo i casi di regolarizzazione di cui all'art. 8 c. 9 del D.Lgs. 50/2016:

- presentazione di una dichiarazione per la partecipazione incompleta rispetto allo schema allegato al bando
- accertamento della non veridicità del contenuto della dichiarazione a seguito del controllo effettuato ex art. 71 DPR 445/2000
- accertamento di atti e comportamenti discriminatori ai sensi dell'art. 43 T.U. Immigrazione D.lgs 25/7/98 n. 286
- accertamento a carico dell'impresa e dei soggetti indicati all'art. 2 D.lgs 252/98, delle cause di sospensione di divieto o della decadenza prevista dalla normativa

Costituirà motivo di decadenza dall'affidamento:

- l'accertamento, a carico dell'impresa e dei soggetti indicati all'art. 2 D.lgv. 252/1998, delle cause di sospensione di divieto o della decadenza prevista dalla normativa antimafia
- la mancata produzione della documentazione definitiva prima della stipula del contratto.

I termini stabiliti con la presente si intendono convenzionalmente stabiliti tra le parti agli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile.

La presente procedura negoziata è immediatamente impegnativa per la ditta, obbliga l'Amministrazione comunale soltanto dopo l'eventuale provvedimento di affidamento adottato ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione stessa in merito all'offerta.

14.Apertura offerte:

il giorno **9 settembre 2019 alle ore 10:00** presso il palazzo comunale di via A. Moro, 3.

15.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – RICHIESTA CHIARIMENTI



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è individuato quale RUP geom. Marco Bonacina – Comune di Ferno - Ufficio Tecnico Tel: +0331/242.238-4 - Fax: 0331/726.110 - Posta Elettronica: sonia.reguzzoni@ferno.gov.it.

16.PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente selezione.

L'Ente si riserva di pubblicare ulteriori informazioni sulla piattaforma telematica denominata «SINTEL E-PROCUREMENT – Sistema di intermediazione telematica», il cui accesso è consentito dall'indirizzo internet al seguente link <http://www.arca.regione.lombardia.it/> attraverso la quale si intendono rese note a tutti i concorrenti; è pertanto onere di ogni partecipante alla gara visionare il sito indicato, fino al termine ultimo di scadenza di presentazione delle offerte, al fine di acquisire piena conoscenza di tali indicazioni aggiuntive rispetto alla presente.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Marco Bonacina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato/i:

- domanda e dichiarazione unica MOD. A1 e MOD. A2 (eventuale)
- capitolato d'oneri